

L'Unione inquilini: «Lo sfritto c'è, trovatelo»



Una manifestazione per la casa in Comune

LIVORNO. «Lo sfritto c'è. Trovatelo». Con cartelli come questi alcuni rappresentanti dell'Unione inquilini si sono presentati ieri mattina in consiglio comunale. «Sono venti anni — ha detto Daria Faggi, una degli esponenti dell'Unione — che chiediamo l'anagrafe dell'utenza, ma senza risultati. In città le case vuote esistono, ma il Comune non è in grado di trovarle. Generalmente siamo noi a indicarle grazie alle segnalazioni delle persone. Quando una casa rimane vuota, infatti, in pochi si preoccupano di riconsegnare le chiavi e farla occupare a chi ne avrebbe il titolo».

Il presidente del consiglio comunale, Enrico Bianchi, ha chiesto cortesemente ai manifestanti di abbassare i cartelli, visto che il regolamento non prevede forme di proteste del genere. Visto che i numerosi appelli sono caduti nel vuoto, il presidente Bianchi è stato costretto a chieder l'intervento della polizia municipale, e solo a quel punto i cartelli sono stati riposti.

Dopo questo fuori programma il sindaco Alessandro Cosimi, nel suo intervento in consiglio, ha parlato anche di questa situazione. «Voglio ricordare — ha detto — che in città non ci sono persone in strada a causa di sfratti ad eccezione di quelli per morosità. E' sempre garantito il passaggio da casa a casa e nel 2008 ci sarà, comunque, un sostanziale aumento delle case di edilizia popolare consegnate ai cittadini».

L'Unione inquilini è riuscita, poi, in sede privata, a strappare una promessa al primo cittadino. «Ci ha garantito — ha continuato Faggi — che dalla prossima settimana verrà attuata una delibera approvata più di due anni fa, e mai applicata, sull'impegno dei vigili urbani ad andare porta a porta per verificare la presenza negli appartamenti. La Casalp, inoltre, sta facendo un censimento delle proprietà immobiliari del Comune. Una buona cosa, ma poteva essere l'occasione per fare contemporaneamente anche l'anagrafe dell'utenza».

P.P.